

BASSO CANAVESE

SAN GIORGIO

La Giunta rinnova l'accordo per la Rete museale AMI

SAN GIORGIO (td2) La Giunta ha approvato il nuovo protocollo d'intesa per il progetto «Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea», che si propone di rafforzare il network dei musei locali, con l'intento di promuovere la conservazione delle tradizioni di questa zona, riconosciuta per essere il più grande circo glaciale d'Europa. L'accordo con l'associazione Eco-museo, in vigore fino al 31 dicembre 2027, mira a creare una rete solida e coesa per migliorare la fruizione del patrimonio culturale da parte dei visitatori, nonostante le difficoltà derivanti dalla carenza di risorse economiche che caratterizzano i piccoli musei locali.

TORRE

La mostra «Natura Arte-Fatta» dedicata a Biagio Vellano

TORRE (td2) Sarà inaugurata venerdì 17 maggio, alle 17.30, alla pinacoteca «Raissa Gorbaciova», la mostra «Natura Arte-Fatta», dedicata a Biagio Vellano (1928-2008). «La mostra - spiega la curatrice **Carla Bertone** - sarà composta da 25 opere materiche corredate da spiegazioni, didascalie e frasi dell'artista. Il percorso sarà introdotto da una presentazione dell'artista e da una spiegazione delle sue opere. In modo da dare una visione completa del percorso artistico di Vellano». L'esposizione sarà visitabile da venerdì a domenica fino al 15 giugno (dalle 16 alle 19), con apertura straordinaria domenica 18 (dalle 9 alle 12).

BAIRO

Il Mercatino di Primavera organizzato dalla Pro loco

BAIRO (td2) Domenica 18 maggio torna la 2ª edizione del Mercatino di Primavera, organizzato dalla Pro Loco. Le vie del paese, animate dalla musica del gruppo Gli Amis dal Furn, ospiteranno l'esposizione di manufatti artigianali e prodotti gastronomici. Dalle 14 sarà possibile gustare le frittelle di mele e i dolci della Pro loco, tra cui la specialità allo zabaglione di Bairo. Presente l'oasi degli asinelli con gli animali dell'azienda agricola Sapei e la fattoria didattica Fantaparco, dove si potrà partecipare a laboratori per la realizzazione di saponi alla lavanda e candele con la cera d'api. Sarà inoltre presentata la nuova associazione Paddock Paradise.

Cuceglio è diventato il Paese della Frittura Dusa la ricetta già riconosciuta «Pat» dalla Regione

CUCEGLIO (td2) Il Comune di Cuceglio è ufficialmente diventato il «Paese della Frittura Dusa». La decisione, volta a dare nuovo slancio alla promozione del turismo locale attraverso la valorizzazione delle tradizioni

enogastronomiche, è stata adottata con una delibera firmata il 30 aprile dal sindaco **Antonino Iuculano Mammao**. Nel 2018, la Frittura Dusa, dolce tipico del fritto misto alla piemontese la cui ricetta è tramandata dai cu-

cegliesi di generazione in generazione, è stata già riconosciuta dalla Regione come Prodotto Agroalimentare Tradizionale (PAT) del Piemonte. Ogni anno il dolce è protagonista di una sagra organizzata dalla Pro loco, che quest'anno celebra il suo 20° anniversario. La delibera prevede, inoltre, l'installazione di cartelli stradali agli ingressi del paese, che saranno inaugurati in occasione della sagra, in programma da venerdì 23 a domenica 25 maggio al campo sportivo «Remo Ferrarotti», alla presenza delle autorità locali e regionali.

Mercato della Terra e della Biodiversità

San Giorgio. La nona edizione dell'evento dedicata al tema la «Bellezza, coltiva il paesaggio» Il taglio del nastro è coinciso con l'inaugurazione della «Casa» per la pluralità e la genuinità

SAN GIORGIO (td2) Lo scorso fine settimana San Giorgio è stato protagonista della 9ª edizione del Mercato della Terra e della Biodiversità, che ha riunito oltre 100 produttori da tutta Italia e non solo per valorizzare le eccellenze agroalimentari, la biodiversità e il paesaggio. L'edizione 2025, dedicata al tema «Bellezza - Coltiva il Paesaggio», ha proposto un ricco programma di eventi e incontri, con ospiti come il conduttore televisivo **Peppone Calabrese** e l'agrinfluencer **Michele Monopoli**, che domenica hanno chiuso la manifestazione con un simbolico lancio del pallone. «Questo evento rappresenta il cuore pulsante della nostra identità. Il tema di quest'anno ci invita a riflettere, perché la bellezza non è solo un dono della natura, ma un frutto che nasce dalla cura e dalla responsabilità», ha affermato il sindaco **Marco Baudino**, che sabato pomeriggio - insieme ai sindaci del territorio e alla consigliera metropolitana al Turismo e alle Attività produt-



tive **Sonia Cambursano** - ha inaugurato la Casa della Biodiversità dei ragazzi sotto l'Ala. La struttura ha ospitato vari laboratori, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni alla sostenibilità, all'educazione alimentare e alla tutela del paesaggio. Dopo il taglio del nastro ha preso il via il mercato dei

produttori, che ha animato le vie del centro storico con stand e degustazioni, mentre domenica si è tenuta la fiera commerciale, che ha offerto ai visitatori un'ampia varietà di iniziative, tra cui un raduno di auto e moto d'epoca. Tra le novità di quest'anno: l'area *street food* e il rinnovato utilizzo dell'Ala, l'area coperta destinata



- dopo un intervento di riqualificazione - a diventare un punto di riferimento per la vita del paese, forte di una storica tradizione mercatale. Nella giornata conclusiva di lunedì il Mercato e la Fiera hanno lasciato spazio a una masterclass con 500 ragazzi del territorio, ospitata nella suggestiva cornice del Castello.

BAIRO La Santa Messa resa ancor più significativa dalla presenza dei ragazzi della Prima Comunione Grande festa per patronale di San Giorgio Martire

BAIRO (td2) Domenica 4 maggio la comunità di Bairo ha celebrato con grande partecipazione la festa patronale in onore di San Giorgio Martire, momento centrale della vita religiosa e civile del paese. La giornata si è aperta alle 10.15 con il ritrovo in piazza comunale, dove si sono radunati alunni, associazioni, autorità civili e militari, accompagnati dal Corpo musicale di Agliè. Il corteo ha poi raggiunto la chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire - costruita nel 1777 su progetto dell'architetto Giuseppe Bernascone -, dove è stata celebrata la Santa Messa solenne, resa ancor più significativa dalla presenza dei ragazzi della Prima Comunione, guidati dalla catechista Rosella, in un clima di profonda commozione e gioiosa condivisione. Al termine della ce-



lebrazione eucaristica, si è svolta la tradizionale processione con la statua del Santo Patrono, che ha attraversato le vie del paese se-

guita da numerosi fedeli. A concludere la giornata, il consueto rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale presso «Amor

Bairo», momento di convivialità e incontro per tutta la cittadinanza. Il sindaco **Claudio Succio** ha espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento: «Grazie di cuore ai ragazzi della Prima Comunione, emozionati e accompagnati dalla catechista Rosella; al parroco don Marco, nostra guida spirituale; al comandante della caserma di Agliè **Angelo Pilia**; ai colleghi sindaci di Castellamonte, Agliè, Torre, Lusigliè, Pertusio, San Giusto e Perosa; al consigliere regionale **Andrea Cerutti**; al Corpo musicale di Agliè; al presidente del corpo degli Alpini, alla corale, alla Pro loco, ai volontari della Protezione civile e a tutti i componenti del Consiglio comunale di Bairo, che mi hanno affiancato in questa giornata speciale».

BAIRO Il nuovo progetto lanciato al Residence del Frate per abitare insieme «Historic co-housing for senior»

BAIRO (ces) Secondo i dati Istat 2024 l'Italia risulta essere uno dei paesi con il maggior tasso di popolazione senior. Entro il 2050 si prevede che gli over 65 saranno tre volte di più dei giovani con meno di 15 anni. Anche per questa ragione il Residence del Frate, storica realtà situata a Bairo, ha provato a ripensare al modo di intendere quella che comunemente viene definita terza età, lanciando il progetto «Historic co-housing for senior». Due sono stati i ragionamenti alla base di questa iniziativa: «Quando si diventa "grandi" è importante scegliere stili e modalità di vita in coerenza con le proprie esigenze e con la propria storia personale. Inoltre, offrire spazi residenziali flessibili che tengano conto delle aspettative e delle esigenze delle persone, preservando la loro indipendenza e garantendo assistenza e supporto all'interno di una piccola ma coesa comunità». Da qui l'idea di proporre un

co-housing all'interno dell'edificio più storico del Residence, un prezioso esempio di architettura e cultura storica del territorio piemontese. Risalente al XVII secolo con il nome di Palazzo d'Emarese, l'ala della struttura presenta un valore storico e sociale davvero unico. Appartenuto inizialmente ad una famiglia nobiliare insignita dai Savoia del titolo di baroni d'amarese, nel corso del tempo il palazzo subì diverse trasformazioni sino ai primi del 900 quando venne acquisita dai fratelli maristi. Oggi è uno spazio dove è possibile soggiornare per periodi brevi o lunghi. Lo spazio è ricco di dipinti appartenenti ad un'epoca che rientra tra la fine del 700 e gli inizi dell'800, si compone di diversi appartamenti e aree comuni. Un ambiente regale ma al tempo stesso funzionale ad accogliere persone senior che per motivi diversi intendono trascorrere la propria vita in un luogo elegante e pacifico. Uno spazio di co-

munità che garantisca loro indipendenza, privacy e favorisca la condivisione. «La nostra attenzione ai bisogni delle persone che assistiamo sin dal 1979 ci ha portato a ripensare alla definizione di anziano e alle sue esigenze che negli ultimi decenni sono decisamente mutate. La storia della nostra struttura rappresenta un'unicità per il territorio dove operiamo e per gli ospiti che vivono insieme a noi. Per questo motivo abbiamo lanciato il progetto di co-housing dedicato a tutte quelle persone senior che desiderano vivere la propria quotidianità all'interno di un luogo storico, elegante e ricco di cultura, mettendo a disposizione la nostra assistenza e cura, ma soprattutto consentendo a loro di abitare all'interno di una vera e propria comunità dove poter condividere interessi, esigenze ed esperienze di vita simili. Vista la rilevanza architettonica e storica del nostro edificio abbiamo anche deciso di intervenire in alcune parti attraverso un approccio conservativo, privilegiando metodologie non invasive e materiali compatibili con quelli originali, al fine di rendere ogni spazio davvero unico nel rispetto della sua identità storica e culturale» dichiara la famiglia Ponte che gestisce la struttura da 46 anni.



Un ambiente regale ma al tempo stesso funzionale